

808

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

LA GRANDE BUFALA DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA CORRUZIONE IN ITALIA (4)

5 febbraio 2014

a cura di Renato Brunetta

BUFALE E DINTORNI

- Un altro paradosso riguarda ciò che è accaduto sulla presunta carenza di autonomia dell'Autorità Anticorruzione italiana, come richiesto dalla convenzione ONU;
- La funzionalità del sistema repressivo si mantiene su livelli di assoluta eccellenza, per qualità, professionalità e strumenti di indagine a disposizione assolutamente sconosciuti o sottoposti a defatiganti procedure di autorizzazione e controllo in altri Paesi;
- La stessa area di rilevanza penale si estende ben al di là dei confini di Ordinamenti in Paesi simili al nostro: è sufficiente pensare alla corruzione impropria susseguente, alla concussione, alle previsioni del DLgs 231/2001 e ss.

BUFALE E DINTORNI

- I risultati conseguiti possono essere “letti” in positivo o negativo, a differenza di ciò che accade, ad esempio, di fronte alla rassicurante cattura da parte delle Forze di Polizia di rapinatori, ladri e spacciatori;
- In positivo, nel corso del 2010 li ha visti l’Unione Europea nel corso della giornata “porte aperte” delle Istituzioni comunitarie, sabato 8 maggio 2010, a Bruxelles: “...L’Italia, per troppo tempo all’indice delle statistiche dei Paesi a rischio di frode e corruzione, da tempo, grazie alle forze di polizia italiane, sta assumendo un nuovo ruolo sulla scena internazionale”.

BUFALE E DINTORNI

“Non più Paese della frode, ma quello che con maggiore vigore, maggiori strumenti normativi, maggior numero di mezzi e più spiccata professionalità investigativa e giudiziaria (sia penale che amministrativa) combatte la criminalità finanziaria internazionale...” e propose “...all’opinione pubblica europea come il migliore esempio a livello internazionale di struttura investigativa impegnata nella lotta alla criminalità economico-finanziaria ...”.

- Non solo. Si tratta, di un sistema repressivo garantito dall’indipendenza dell’Autorità Giudiziaria, diversamente da quello che accade in altri Stati.

BUFALE E DINTORNI

- Quanto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, interessata da un periodico dibattito sulla "indipendenza" di questa struttura, tra l'altro sancita in modo inequivocabile dall'articolo 6 della legge 3 agosto 2009, n. 116, va ricordato come la soluzione di collocare all'interno dell'esecutivo tale profilo dell'attività di contrasto si ritrovi anche in:
 - ▣ Germania: Department of Internal Investigations (Ministero dell'Interno);
 - ▣ Belgio: Central office for the repression of corruption (Polizia Federale);
 - ▣ Austria: BAK (Federal Bureau of Anti-corruption- Ministero dell'Interno);

BUFALE E DINTORNI

6

- Francia: *Central service for prevention of corruption* (Ministero della Giustizia);
- Croazia: Anti-corruption Sector (Ministero della Giustizia);
- Spagna: Special prosecutors office for the repression of corruption and related economic offences (Ufficio del Pubblico Ministero);
- Usa: Office of the Government ethics (Presidente degli Stati Uniti d'America).

BUFALE E DINTORNI

7

- Non senza evidenziare come in passato – nonostante l’articolo 1 “Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all’interno della pubblica amministrazione” della legge istitutiva ponesse “...l’Alto Commissario...alla diretta dipendenza funzionale del Presidente del Consiglio dei ministri...” – nessuno si sia mai preoccupato di questo aspetto.